

IL POLICLINICO TOR VERGATA

Tiziana Frittelli

25/02/2015



Chi siamo

- La Fondazione PTV è stata costituita dalla Regione Lazio e dall'Università di Roma-Tor Vergata in base alle previsioni del Protocollo d'intesa Regione/Ateneo del 2005 e della L. R. 26/2007.
- Essa è pienamente operativa dal 1° luglio 2008, data dalla quale, è subentrata alla precedente Azienda Universitaria Policlinico Tor Vergata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli nei confronti della Regione Lazio, inerenti la gestione del Policlinico Universitario.

Cosa facciamo

- La Fondazione si vuole “prendere cura del paziente”, dal momento dell’accesso al momento della dimissione e, in tale ottica, l’obiettivo è di proiettare le finalità assistenziali dell’ospedale anche verso il territorio.
- L’organizzazione della Fondazione si orienta a sviluppare l’integrazione ottimale tra le funzioni di assistenza, didattica-formazione e ricerca clinica, attraverso il bilanciamento concordato tra obiettivi del Servizio Sanitario Regionale e dell’Università.
- Nel perseguire i suoi obiettivi, la Fondazione è orientata al miglioramento continuo dei protocolli assistenziali e all’implementazione di linee guida per la diagnosi e la cura, basate sull’evidenza scientifica e sulla pratica quotidiana.

Il modello di gestione dipartimentale

- Al fine di perseguire i propri obiettivi gestionali ed organizzativi, la Fondazione PTV ha adottato, sia per le aree clinico-assistenziali, sia per i servizi amministrativi, tecnici e professionali, il modello di gestione dipartimentale, al fine di realizzare la piena attuazione del principio di partecipazione dei singoli responsabili di struttura ai processi decisionali, in ragione del loro grado di coinvolgimento al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

REGIONE LAZIO

Direzione Generale

Direzione Sanitaria

Direzione Amministrativa

Dipartimento Affari Istituzionali, Generali e Giuridico Amministrativi

Dipartimento Acquisizione e Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali

Dipartimento Bilancio e Approvvigionamenti

Dipartimento delle Emergenze e di Accettazione, di Medicina Critica, del Dolore e delle Scienze Anestesiologiche

Area Funzionale Omogenea Anatomia ed Istologia Patologica

Dipartimento di Neuroscienze

Dipartimento di Chirurgia

Dipartimento di Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Radiologia Interventistica

Dipartimento di Medicina di Laboratorio

Dipartimento di Medicina

Area Funzionale Omogenea di Odontoiatria

HUB e Centri di riferimento Regionale

- HUB: cardiologia, cardiocirurgia ed ictus.
- Centri di riferimento Regionale:
 - Centro Alzheimer;
 - Centro delle malattie Cerebro Vascolari del Dipartimento di Neuroscienze;
 - Centro Parkinson;
 - Centro Sclerosi multipla;
 - Centro per le cefalee;
 - Centro per l'epilessia;
 - Centro dei disturbi del sonno;
 - Centro per l'ipovisione;
 - Degenerazione Maculare Senile e delle Patologie Retiniche Cecitanti e per la Terapia Fotodinamica;
 - Centro riconosciuto per lo studio osservazionale PSOCARE;
 - Centro di riferimento regionale, per la diagnosi e cura delle patologie genetiche rare.

L'Amministrazione in "cifre"

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ATTIVITA' AMBULATORIALE				
Diagnostica per immagini	135.851	134.653	133.932	139.635
Medicina di laboratorio	1.392.736	1.412.797	1.370.964	1.419.144
Poliambulatorio	355.048	364.506	370.443	369.195
Totale	1.883.635	1.911.956	1.875.339	1.927.974
DEGENZE ORDINARIE				
N° ricoveri	14.134	13.316	13.360	15.449
DEGENZE DIURNE				
N° ricoveri	12.778	11.413	11.126	10.148
PRONTO SOCCORSO				
Accessi totali	55.026	53.629	51.588	53.980
POSTI LETTO				
Posti Letto totali	384	360	366	406
PERSONALE IN SERVIZIO				
N° teste equivalenti	Circa 1800			

Obiettivi affidati dalla Regione Lazio al Direttore Generale

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio, vengono assegnati al Direttore Generale gli obiettivi da raggiungere, alla verifica dei quali è subordinata la permanenza nella carica. In ragione della necessità di favorire un processo di reale *deployment* delle responsabilità e in relazione alla numerosità ed articolazione dei predetti obiettivi, gli stessi vengono raggruppati in base al loro carattere amministrativo o sanitario e assegnati alla Direzione e alle Unità Operative competenti, con la responsabilità relativamente alle azioni da porre in essere per il loro raggiungimento.

Il PTV inoltre sottopone ad attenta valutazione tutte le ulteriori direttive provenienti dalla Regione Lazio con particolare riferimento alla Umanizzazione e ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

E' stato adottato il regolamento che disciplina il Sistema di misurazione e valutazione della performance e dei risultati, nel quale si descrive il processo di misurazione della performance organizzativa e individuale, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) Assegnazione degli obiettivi e compilazione delle relative schede;
- b) Monitoraggio della performance;
- c) Verifica e redazione delle schede di valutazione.

L'assegnazione degli obiettivi costituisce il risultato dell'attività di programmazione; la Direzione Aziendale procede all'assegnazione degli obiettivi individuati ai Dirigenti Responsabili. La fase di assegnazione degli obiettivi si concretizza con la compilazione della Scheda obiettivi e con la condivisione con i singoli Dirigenti.

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della performance, la programmazione economico-finanziaria e il bilancio rappresentano elementi di particolare attenzione nell'ambito del nuovo assetto del PTV. In particolare quattro sono gli aspetti rilevanti:

- a) coerenza dei contenuti;
- b) coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi;
- c) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte;
- d) integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi a supporto dei due processi.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

Il PTV è impegnato a promuovere un miglioramento continuo del ciclo di gestione della *performance*.

In particolare alcune possibili azioni di miglioramento sono le seguenti:

1. Realizzare una piena integrazione tra il Piano della *performance* e la pianificazione economico-finanziaria.
2. L'adozione di logiche di gestione del cambiamento. Il nuovo assetto di *governance* e strategico del PTV implicherà innovazioni che potrebbero determinare possibili resistenze al cambiamento, che, fisiologicamente, ogni innovazione comporta. Il cambiamento deve essere opportunamente gestito e accompagnato. In questo contesto, lo sforzo da compiere dovrà essere molto intenso in particolare in termini di informazione e formazione.
3. Il coinvolgimento degli *stakeholder*. Sicuramente tale processo deve essere reso più ampio e sistematico.
4. La Direzione Aziendale, i Direttori Dipartimento, i Direttori di U.O.C. i Responsabili di UOSD e i titolari di programmi, effettuano il monitoraggio costante dell'andamento delle unità operative, anche attraverso le informazioni fornite dal sistema di *reporting* aziendale, al fine di attivare le azioni finalizzate al miglioramento della *performance*.